

FERALPISALÒ '4

CREMONESE 2

Feralpisalò: Cagliioni, Tantardini (dal 25' st Carboni), Bertolucci, Maracchi (dal 1' st Settembrini), Leonarduzzi, Ranellucci, Fabris, Pinardi, Guerra, Bracaletti, Tortori (dal 37' st Morero). A disposizione: Bavena Codromaz, Ragnoli, Quadri, Ceria, Cesaretti, All. Diana.
Cremonese: Ravaglia, Russo, Criaiese, Rosso (dal 1' st Suciù), Briganti, Marconi, Pesce, Scarsella, Brighenti, Sansovini (dal 16' pt Ciccone), Pacilli (dal 38' st Magnaghi). A disposizione: Aiolfi, Guglielmotti, Bianchi, Zullo, Bianco, Ferrara, Formiconi, Gambaretti. All. Rossitto.
Arbitro: D'Apice di Arezzo (assistenti Galetto di Rovigo e Rossini di Padova).
Reti: nel pt Brighenti al 9', Tortori al 19', Maracchi al 23', Guerra al 34'; nel st Maracchi all'11', Brighenti al 37'.
Note: Spettatori 750. Ammoniti Fabris, Ranellucci, Carboni, Marconi. Calci d'angolo 5-4 a favore della Cremonese. Al 13' st Brighenti si è fatto parare un calcio di rigore da Cagliioni.



A sinistra il Sansovini soccorso dopo la distorsione alla caviglia che l'ha costretto ad abbandonare il campo dopo un quarto d'ora di gioco. A destra la bella rovesciata con cui Tortori segna il gol del 1-1 (foto servizio Ibs frame)

Cremona, ritorno a terra

I grigiorossi sbandano a Salò, pesante ko (4-2)

di Giorgio Barbieri

LA PARTITA

- 1' Fabris viene spinto in area, i giocatori di casa chiedono il rigore. L'arbitro lascia correre
- 6' Pallonetto di Sansovini, palla a lato
- 9' Cremonese in vantaggio. Sansovini libera con un assist perfetto Brighenti davanti al portiere. Due passi e diagonale vincente
- 15' Tiro dalla distanza di Tortori, para Ravaglia
- 19' Pareggio della Feralpisalò. Su rimessa laterale di Tantardini rovesciata spettacolare di Tortori. Ravaglia tocca ma non trattiene
- 23' Raddoppio della Feralpisalò. Su angolo battuto da Pinardi decisivo il colpo di testa di Maracchi sul primo palo
- 34' Terzo gol della Feralpisalò. Tantardini scatta sulla destra, lascia indietro in velocità Criaiese e crossa verso la porta. Arriva Guerra che spinge in rete
- 6' st Tiro di Suciù, parata in angolo di Cagliioni
- 11' Quarto gol della Feralpisalò. Russo tentenna in chiusura su Maracchi, che avanza e infila di potenza Ravaglia
- 13' Calcio di rigore per la Cremonese. Ranellucci trattiene Brighenti in area, e penalty. Calcia Brighenti, Cagliioni respinge
- 24' Ravaglia in uscita salva su Bracaletti
- 35' Suciù davanti alla porta calca incredibilmente a lato
- 37' Gol della Cremonese. Pesce libera Brighenti in profondità, gran botta e palla in rete
- 43' Tiro di Magnaghi con parata di Cagliioni, riprende Suciù. Palla a lato

SALÒ (Brescia) — Una brutta caduta, di quelle che ti lasciano i segni sulle gambe e qualche bernoccolo in testa. La Cremonese, dopo tre vittorie consecutive (due in campionato e una in Coppa Italia), crolla sul terreno bagnato del Turina contro la Feralpisalò (4-2). Cade male perché regala nel primo tempo tre gol agli avversari dopo essere passata in vantaggio (Brighenti al 9'), cade male perché a tradire è la difesa, il reparto sino ad oggi più affidabile. Cade male perché potrebbe rientrare in partita ma sbaglia troppo nonostante le occasioni. Sì, perché sul 4-1 per gli avversari Brighenti al 13 ha fallito un calcio di rigore (parata di Cagliioni), e nel finale di tempo (sul 4-2) Suciù si è mangiato l'impossibile su due palloni solo da spingere. Cade anche perché la Feralpisalò è una squadra forte ed organizzata, capace di tenere alto il pressing ma nello stesso tempo di scoprirsi poco. Una squadra che ha una straordinaria facilità di manovra e che sa sempre come muoversi. E il gioco parte da dietro, da un terzino come Tantardini che è di altra categoria, da un centrocampista in cui il "vecchietto" Pinardi corre poco ma fa correre la palla. Complimenti all'allenatore Diana, che è riuscito a rimettere in piedi un gruppo talentuoso ma capace anche di correre.

La partita va letta con attenzione. A partire da una formazione cambiata per metà nel reparto difensivo, una scelta fatta da mister Rossitto che è difficile da spiegare. Le due fasce si sono dimostrate il punto debole della squadra, le azioni dei bresciani sono arrivate tutte grazie alla corsa dei terzini e dei mediani, sempre più veloci dei nostri difensori. Eppure la giornata era iniziata bene con il grigiorosso in vantaggio dopo 9 minuti grazie ad una invenzione di Sansovini a liberare Brighenti davanti al portiere avversario. Due passi e diagonale secco di destro sull'uscita del portiere. Un gol a scatenare l'entusiasmo dei quasi 200 tifosi grigiorossi bagnati come i pulcini sotto una pioggia



Brighenti su assist di Sansovini porta in vantaggio la Cremonese al 9'

battente. Poi l'infortunio di Sansovini (problema alla caviglia, si spera nulla di grave) e dal 16' il buio cala sui grigiorossi. I padroni di casa vanno in gol tre volte, una dopo l'altra. Al 19' Tortori inventa una rovesciata spettacolare su rimessa con le mani (?) di Tantardini. Ravaglia tocca ma non riesce a frenare la sfera. Al 23' arriva anche un gol su calcio d'angolo, il primo dei padroni di casa. Batte Pinardi e sul primo palo Maracchi non ha difficoltà ad infilare di testa Ravaglia, che anche stavolta sente il pallone scivolare via dai guantoni. Il terzo gol arriva al 34'. Tantardini (ancora lui) scatta sulla fascia destra, Criaiese non gli sta dietro e il terzino può mettere in mezzo



uomini ma all'11 la Feralpisalò cala il poker, ancora con Maracchi che approfitta di una indecisione di Russo per involarsi verso la porta e gonfiare la rete con un tiro potente. La mossa di Pesce centrale davanti alla difesa comincia a funzionare. Al 13' Ranellucci contrasta fallosamente Brighenti in area e l'arbitro indica il dischetto. Sulla palla va Brighenti, che qui a Salò aveva sbagliato un calcio di rigore l'anno scorso. Il suo tiro non è angolato, Cagliioni si tuffa sulla destra e respinge la palla. E quasi una resa. Anche perché nel frattempo Ravaglia salva in uscita su Bracaletti. Ma a questo punto la Cremonese trova geometrie e sfrutta la fatica dei padroni di casa. Suciù si mangia un gol davanti al portiere, ma Pesce imbocca Brighenti che al 37' fa il suo secondo gol. Magnaghi al 43' costringe Cagliioni ad una grande parata e sulla ribattuta è ancora Suciù a fallire il 3-4. Adesso è proprio finita, si torna a Cremona fradici di pioggia e con una bella batosta sulle spalle. E anche con qualche speranza in meno sulla possibilità di rientrare in gioco in campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guerra (il primo a sinistra) segna il gol del 2-1



Gli allenatori. Diana: sapevamo che la Cremonese ci avrebbe concesso qualcosa

Rossitto: pagate le disattenzioni ma abbiamo anche creato tanto

SALÒ — Fabio Rossitto incassa con apparente disinvoltura la prima sconfitta della sua gestione: «Abbiamo pagato una serie di disattenzioni, in particolare su palla inattiva, compromettendo una partita in cui eravamo andati in vantaggio e in cui abbiamo creato, soprattutto nel secondo tempo, una serie incredibile di occasioni. È un peccato compromettere con queste leggerezze una partita del genere. Resta il dato positivo di avere creato tantissimo sul campo della seconda in classifica. Ma certo dovremo lavorare sull'attenzione in certe situazioni, in questo campionato non si può prendere gol come abbiamo fatto noi». Cos'è successo a Sansovini? uscito lui si è spenta la luce... «Ha accusato una distorsione a una caviglia, ha cercato di resistere ma gli faceva molto male. Non so se la sua uscita abbia distratto la squadra, certo abbiamo subito incassato una raffica di gol troppo facile».

La Feralpi ha destato una positiva impressione. «Ha avuto il merito di capitalizzare tutte le occasioni create, ma ne abbiamo create di più noi, soprattutto nel secondo tempo. Certo una volta sotto 3-1 è ben difficile rimettere in piedi la partita, anche se noi ci siamo andati vicino e abbiamo tenuto a lungo il pallino in mano». Nel secondo tempo ha ridisegnato la squadra. «Si ammette il tecnico - Pesce portato in posizione centrale ha fatto girare palla con maggiore velocità, la manovra è diventata più fluida». Che cosa resta di questa partita? «La consapevolezza che

Il 'mister' della Feralpi: «La sconfitta di Padova e l'iniziale svantaggio ci hanno costretto a reagire e lo abbiamo fatto al meglio. Se l'infortunio a Sansovini ci ha agevolato? Uno così è sempre meglio non trovarselo di fronte...»

I GIOCATORI

Marconi e Pesce «Troppi errori»

Sguardi sconsolati e un po' persi a fine gara nella sala stampa del Turina. Il difensore Ivan Marconi non sa come spiegare la sconfitta. «Dobbiamo analizzare bene i nostri errori, perché non si possono prendere due gol su rimessa laterale e calcio d'angolo. Nonostante tutto abbiamo creato tante occasioni, più di tutte quelle messe insieme nel resto del campionato. Era una partita difficile contro un avversario forte. Abbiamo perso per colpe nostre. Adesso dobbiamo rimproverarci le maniche, lavorare e ripartire dalla partita di sabato con il Pordenone. I tifosi? Straordinari, ci hanno applaudito anche dopo la sconfitta». Quando facciamo notare al centrocampista Simone Pesce che la squadra è cresciuta quando lui è stato disposto centrale davanti alla difesa il giocatore risponde. «Non credo che dipenda solo da quello. Nel secondo tempo abbiamo creato molto senza riuscire a capitalizzare. Però anch'io punto il dito sugli errori della prima frazione, errori che una squadra come la Cremonese non può fare. Dispiace per la sconfitta ma guardiamo avanti». (barb)

Sul primo calcio d'angolo della partita Maracchi, tutto solo sul primo palo, segna di testa il gol del 2-1



certe disattenzioni vanno eliminate, ci torneremo in settimana. Ma preferisco così piuttosto di perdere perché non si è creato niente. Ora mastichiamo amaro, fra i ragazzi c'è rabbia, ma la mentalità è giusta e come gioco siamo stati all'altezza della seconda in classifica». Aimo Diana, allenatore della Feralpi, si gode i complimenti riversati su di lui dal suo presidente Giuseppe Pasini («Il più bel primo tempo della stagione, quattro bellissimi gol, la sconfitta di Padova e lo svantaggio iniziale ci hanno stuzzicato facendoci ritrovare la miglior cattiveria agonistica»): «La squadra che vince e il presidente contento, un allenatore non può volere di più... Abbiamo reagito bene sia alla sconfitta di Padova che al gol iniziale. Avevamo preparato bene la partita, li aspettavamo, avevo detto ai miei che avendo cambiato il tempo fisico va messo in preventivo. Certo, uno come lui è sempre meglio non averlo contro...». Cremonese fuori dal giro playoff? «La nostra vittoria la distacca un po', ma è una squadra che può solo crescere, e ha un allenatore parecchio ringhioso... Se vince col Pordenone può tornare in gioco». (g.r.)